

Neoassunti 2015/16

Versione del 09/12/15

1

Sommario

Sommario

| | |
|--|---|
| Sommario | 1 |
| Introduzione | 2 |
| La guida per la compilazione del Bilancio di Competenze | 2 |
| A cosa serve il Bilancio | 2 |
| Indicazioni per la compilazione | 3 |
| Il Bilancio di Competenze online | 3 |
| I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica) | 4 |
| II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione) | 6 |
| III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità) | 8 |

2

Introduzione

Il Bilancio di Competenze è l'attività che dà avvio al percorso formativo del docente neoassunto sulla base del nuovo quadro normativo previsto per il periodo di prova (Legge 107/2015, DM 850/2015 e CM 36167/2015).

Elaborare un proprio Bilancio di Competenze, nel contesto di questa azione formativa, significa promuovere un momento di riflessione professionale in forma di auto-valutazione sulla propria professionalità, in collaborazione con il docente tutor e con il supporto dello schema di seguito presentato..

L'obiettivo di questa attività è di consentire al docente neoassunto di connettere le esperienze maturate in precedenti ambiti professionali e personali, per fare il punto sulle competenze possedute e su quelle da potenziare. A questa fase farà seguito l'elaborazione di un *Patto formativo*, da condividere con il tutor e il dirigente scolastico (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015), utile a delineare alcuni impegni e percorsi formativi per migliorare la propria professionalità nel contesto della scuola in cui si opera.

L'attività guidata per la realizzazione del Bilancio di Competenze non assume un carattere valutativo (di cui tratta invece l'articolo 4 del DM 850 cit.), ma è finalizzata alla costruzione di un dispositivo pedagogico in grado di fare emergere la percezione di autoefficacia del docente rispetto ad alcune delle complesse funzioni che è chiamato a svolgere durante il proprio lavoro.

La guida per la compilazione del Bilancio di Competenze

Per facilitare la riflessione sulle proprie competenze, di seguito viene fornito uno schema-guida in cui sono rappresentate alcune delle principali funzioni del lavoro docente, raggruppate in 3 AREE:

I. INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

II. PARTECIPAZIONE alla vita SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

III. FORMAZIONE CONTINUA (PROFESSIONALITÀ)

che rappresentano le dimensioni "generative" delle diverse competenze che il docente interpreta ed esprime nell'esercizio quotidiano della sua professione.

Ciascuna area si articola in alcuni *Ambiti* di competenza, a loro volta scanditi in *Indicatori* derivati dalla letteratura nazionale ed internazionale, opportunamente adattati per il contesto del nostro

Paese, alla luce del quadro normativo vigente (TU 297/1994; CCNL 2006-2009; Legge 107/2015 e DM 850/2015).

A cosa serve il Bilancio

A partire dalle riflessioni sviluppate nel Bilancio di competenze iniziale e nel Patto formativo, durante la fase *Peer to peer* il tutor potrà aiutare il docente neoassunto a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento, anche al fine di potenziare gli ambiti di competenza su cui si desidera lavorare maggiormente. Il Bilancio in uscita (art. 5, DM 850/2015) consentirà successivamente di procedere ad una riflessione più approfondita, sulla base di quanto delineato, sperimentato e documentato nel portfolio formativo, per migliorare la propria professionalità nelle diverse dimensioni analizzate.

In sintesi, una elaborazione accurata del Bilancio di competenze consente di:

BOZZA - BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI - FORMAZIONE NEOASSUNTI 2015/2016

3

- precisare gli elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor e del neo-assunto nella fase *Peer to peer* e nella elaborazione del portfolio;
- predisporre una documentazione didattica chiara e pertinente da inserire nel portfolio digitale, al fine di individuare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al Comitato di Valutazione, in ordine al percorso formativo e professionale del neo-assunto (art. 13, DM 850, 2015).

Indicazioni per la compilazione

Gli *Indicatori* sui quali si chiede di riflettere sono stati pensati unitariamente, con lievi differenziazioni per 4 diverse tipologie di docente, riferite alle funzioni e al grado di scuola in cui sono chiamati ad insegnare (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado, sostegno). Laddove non diversamente specificato le domande sono rivolte a TUTTI gli insegnanti. Per ciascuna delle dimensioni, si chiede al docente neoassunto di posizionarsi rispetto alla percezione personale di competenza su tre livelli:

1) ho bisogno di acquisire nuove competenze, 2) dovrei consolidare alcune competenze, 3) mi sento adeguato al compito.

Per ciascuno degli *Ambiti* di competenze è richiesto al docente di prendere in considerazione uno o due *Indicatori* e di elaborare un testo discorsivo di massimo 2.000 battute, per descrivere e sintetizzare le ragioni del proprio posizionamento rispetto ai livelli di competenza percepiti.

Il Bilancio di Competenze online

Il docente neoassunto, con il supporto del tutor, procede alla compilazione dello schema di bilancio utilizzando il modello di seguito allegato. Successivamente, il contenuto elaborato dovrà essere riportato nell'equivalente formato digitale, allorquando sarà reso disponibile attraverso l'ambiente online *neoassunti.indire.it*.

BOZZA - BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI - FORMAZIONE NEOASSUNTI 2015/2016

4

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento

1. Individuare con chiarezza le competenze (profili, traguardi, ecc.) che gli allievi devono conseguire
2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, traducendoli in evidenze concrete capaci di supportare la verifica del loro conseguimento
3. (PRIMARIA, SECONDARIA, compreso SOSTEGNO) Individuare i concetti-chiave della disciplina / porre in relazione i concetti-chiave per costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all'alunno

4. (INFANZIA, compreso SOSTEGNO) Conoscere i concetti fondamentali dei campi di esperienza
5. (SOSTEGNO) Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI, PEP, PDP...) per gli alunni con bisogni educativi speciali, rendendolo coerente con il percorso della classe
6. (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per studenti con particolari problematiche affinché possano progredire all'interno del gruppo classe
7. Strutturare l'azione di insegnamento, impostando una relazione coerente tra obiettivi, attività, mediatori e valutazione
8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico rimettendone a fuoco gli aspetti essenziali
9. Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica, anche in vista di interventi funzionali e/o compensativi
10. Prevedere compiti di apprendimento in cui gli allievi debbano fare uso delle tecnologie
11. Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività "in situazione" aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti
12. Prefigurarsi i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito.

I miei obiettivi hanno come finalità, l'educazione ai codici comportamentali, l'acquisizione di un valido metodo di studio, l'acquisizione di capacità di orientamento ed autonomia. Cardine di tali obiettivi è quello della crescita della personalità nella sua globalità e specificità, attraverso strumenti di conoscenza generale. In tal senso la mia materia è adatta ad indirizzare gli allievi verso i su citati obiettivi, per la sua versatilità ed il bisogno di essere al passo con l'evoluzione tecnologica, consentendo di promuovere confronti ed iniziative progettuali sulla base delle capacità di riflessione e razionalizzazione.

Con l'avvento delle tecnologie il mondo del lavoro richiede personale altamente qualificato e l'insegnamento della mia disciplina deve essere in grado di far fronte a quanto richiesto dal mercato. L'allievo a fine corso deve essere in grado di operare sui dati e sulle informazioni di cui dispone, rielaborandoli e organizzandoli mediante l'office automation. Obiettivo primario è quello di saper sviluppare, mediante la riflessione, l'articolazione logica del pensiero ed elaborare idee e pensieri in parole e quindi, trasformarli in documenti scritti. In particolare l'allievo dovrà essere in grado di utilizzare programmi di video-scrittura, trattare con strumentazione informatica documenti amministrativo-contabili. Gli obiettivi formativi da perseguire possono essere così riassunti: conoscere l'evoluzione di strumenti informatici, dimostrare l'acquisizione di conoscenze teoriche e di competenze operative nella gestione delle principali periferiche di input e di output, comprendere ed utilizzare la terminologia specifica.

BOZZA - BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI - FORMAZIONE NEOASSUNTI 2015/2016

5

b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo

13. Acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento (curricolo verticale)
14. Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all'obiettivo prestabilito

attraverso un feedback progressivo

15. Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa

16. Fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti e favorire integrazione e ristrutturazioni delle conoscenze a distanza di tempo

17. Verificare collegialmente l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills).

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Per quanto concerne le attività integrative, considerato che la mia materia è una disciplina pratica, al fine d'avviare una valutazione positiva a favore degli alunni in difficoltà, mi propongo d'effettuare durante l'anno scolastico le seguenti attività; curare un rapporto diretto, possibilmente tra docente ed alunno sin dall'inizio dell'anno scolastico, in modo da poter affrontare i vari problemi in qualsiasi situazione; trattare tutti i temi inerenti la disciplina, sia a livello di singolo che di gruppo; educare l'allievo ad utilizzare un corretto linguaggio ed ad intervenire sul proprio lavoro attraverso l'autocorrezione degli errori, la verifica ed il confronto; educare l'allievo al rispetto ed alla manutenzione delle macchine, in particolare al personal computer. La metodologia seguita dovrà essere coerente con quanto concordato nei consigli di classe fra i docenti delle diverse materie, perché solo in questo modo potranno essere raggiunti gli obiettivi formativi trasversali e l'effettiva integrazione di attività. In particolare, sarà opportuno sviluppare intese didattiche con il docente di matematica, per quanto riguarda la struttura logico-funzionale dell'elaboratore, il sistema operativo, e connettivi logici. Analoghe intese dovranno essere raggiunte con i docenti dell'area linguistica per quanto concerne l'organizzazione di un testo scritto, i problemi ortografici o lessicali, l'efficacia della comunicazione, e con quelli dell'area economica aziendale per le esercitazioni di laboratorio. La continua presenza delle classi in laboratorio dovrà essere finalizzata anche a favorire l'abitudine alla collaborazione, al confronto, al lavoro comune oltre alla pratica di tecniche didattiche orientate al problem-solving.

involgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

18. Lavorare partendo dalle conoscenze degli studenti. Rilevare le conoscenze esistenti e i legami tra le stesse

19. Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi

20. Sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento

21. Favorire autoregolazione, autonomia e strategie di studio personali

22. Costruire regole chiare e condivise insieme alla classe

23. (INFANZIA) Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata, ricca di momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Conduco la mia azione didattica con un approccio che privilegi la scoperta, l'autonomia nell'impostazione del lavoro e l'autocorrezione, attraverso esercitazioni opportunamente graduate e accuratamente condotte, l'allievo verrà messo in grado di familiarizzarsi con la pluralità delle funzioni di cui è dotato un sistema di elaborazioni testi. Queste funzioni tuttavia non dovranno essere viste in astratto, ma come risposta concreta ai bisogni di chi

deve trattare l'informazione. In altri termini, si tratta di far cogliere da un lato come il rapporto "esigenze dell'utente-prestazioni della macchina" costituisca la base strategica dell'automazione d'ufficio, dall'altro come l'aggregazione in classi delle diverse funzioni faciliti una visione organica del programma e quindi il passaggio dall'uso di un prodotto all'altro. Al termine del percorso l'allievo dovrà essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare, individuare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete, padroneggiare l'uso di strumenti informatici; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici.

BOZZA - BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI - FORMAZIONE NEOASSUNTI 2015/2016

6

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione)

d) Lavorare in gruppo tra insegnanti

24. Elaborare e negoziare un progetto educativo di team, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica

25. Partecipare a gruppi di lavoro tra insegnanti, condurre riunioni, fare sintesi

26. Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare

27. Innescare ed avvalersi di attività di peer-review e peer-learning tra colleghi

28. (SOSTEGNO) Focalizzare l'attenzione dell'intero gruppo docente (team, consiglio di classe, ecc.) sui temi dell'inclusione.

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

) Il "Peer learning" è una forma di apprendimento cooperativo che migliora il valore dell'interazione utente-utente e offre risultati vantaggiosi nell'apprendimento. L'apprendimento "Peer-to-peer" incoraggia gli utenti a condividere con gli altri le proprie conoscenze ed esperienze. Ma il sistema scolastico italiano è noto per tollerare una rotazione altissima di insegnanti da un anno all'altro. Decine di indagini sulla buona scuola hanno dimostrato che l'unione tra gli insegnanti di una scuola, l'intesa sui principi educativi da adottare nelle relazioni con allievi e famiglie, l'accordo sui risultati da conseguire sia sul piano educativo che su quello conoscitivo, la solidarietà tra colleghi, sono parametri strettamente connessi ai buoni risultati, a un apprendimento efficace da parte degli allievi, a una valorizzazione delle differenze, a un ottimo clima interno della scuola. Per giungere a questo risultato occorre però che gli insegnanti tra loro si conoscano bene, si rispettino, vadano d'accordo, condividano gli stessi valori. Ci vuole del tempo per intendersi con i colleghi, per evitare malintesi, per instaurare una fiducia reciproca, per conoscersi e rispettare le qualità di ognuno e tollerare gli inevitabili difetti o punti deboli di ciascuno. La collaborazione aperta, senza riserve, tesa a promuovere il benessere e le competenze professionali di tutto il personale scolastico di un istituto è un parametro essenziale per il buon funzionamento di una scuola. La collaborazione in primo luogo tra gli insegnanti e poi tra questi e il dirigente e infine tra il corpo insegnante e tutto il personale scolastico è un fattore fondamentale per trasformare una scuola in un ambiente scolastico educativo, dove regna un clima sereno e privo di tensioni. Per giungere a questo risultato occorre che il corpo insegnante sia il più possibile stabile, che

la rotazione degli insegnanti tra le sedi non sia la regola, che il merito di una équipe di insegnanti sia premiato.

e) Partecipare alla gestione della scuola

29. Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, di quartiere, associazioni di genitori, insegnamenti di lingua e cultura d'origine)

30. (SOSTEGNO) Curare i rapporti con le *équipe* multidisciplinari ed i servizi specialistici.

31. Organizzare e far evolvere, all'interno della scuola, la partecipazione degli studenti

32. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola

33. Impegnarsi negli interventi di miglioramento dell'organizzazione scolastica.

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Insegnanti e studenti si incontrano ogni giorno in classe, nel momento stabilito dall'orario, al quale gli uni e gli altri si devono adeguare. I ragazzi occupano un posto che dovrebbe essere scelto in base a criteri di funzionalità (facilitazione dell'ascolto della lezione, visibilità della lavagna) e l'insegnante in genere si pone alla cattedra. Il tempo viene scandito dall'alternanza delle ore di lezione, con il relativo avvicinarsi dei docenti e viene riempito da spiegazioni, esercitazioni varie, interrogazioni, verifiche. Sulla scorta delle conoscenze e competenze disciplinari, ogni insegnante nelle proprie ore di lezione mette in campo parole dette e scritte e utilizza diversi strumenti per comunicare quello stesso patrimonio di saperi ai propri allievi, la disponibilità all'ascolto di un singolo o di alcuni alunni, viceversa le eventuali strategie di disturbo della lezione, incidono inevitabilmente, non solo sull'efficacia dell'intervento dell'insegnante, ma anche sulla qualità della comprensione e partecipazione degli altri ragazzi. Quindi, è vero che l'apprendimento appartiene ad ogni singolo alunno ma è altrettanto innegabile che il gruppo dei ragazzi, di fronte al quale si pone il docente, può diventare il muro insormontabile contro cui ogni tentativo di apertura allo scambio e alla collaborazione rischia di naufragare e di infrangersi. Nel rispetto della libertà di insegnamento, gli studenti devono aver diritto a formulare proposte sulle scelte relative alla programmazione educativa, alla definizione dei criteri di valutazione, all'organizzazione dell'orario delle lezioni, alla scelta dei libri e del materiale didattico. Gli studenti devono aver il diritto di proporre lo sviluppo di temi liberamente scelti e lo svolgimento di attività formative complementari o integrative. Gli studenti devono essere chiamati ad esprimere le loro opinioni su fatti che incidono in maniera rilevante sulla vita e sulle attività didattiche della scuola.

BOZZA - BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI - FORMAZIONE NEOASSUNTI 2015/2016

7

f) Informare e coinvolgere i genitori

34. Coinvolgere i genitori nella vita della scuola

35. Organizzare riunioni d'informazione e di dibattito sui problemi educativi

36. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti

37. (INFANZIA E SOSTEGNO) Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso singoli genitori

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata

all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Nell'esercizio della corresponsabilità, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale. Associazioni di genitori e gli altri organismi esterni. La definizione dei vincoli iniziali esige la determinazione di molti parametri, tra i quali i soggetti da coinvolgere e, tra questi, le famiglie, quali interlocutori privilegiati, con i quali aprire un confronto critico su valori, finalità, obiettivi delle scelte educative e quant'altro riguarda la vita della scuola. Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola

.

.

BOZZA - BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI - FORMAZIONE NEOASSUNTI 2015/2016

8

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione

38. Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all'interno del proprio contesto professionale

39. Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti

40. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa

41. Rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella propria pratica professionale.

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Quella che con un termine ormai entrato nell'uso comune viene indicata come privacy è il diritto alla riservatezza delle informazioni personali e della propria vita privata, cioè uno strumento posto a salvaguardia e a tutela della sfera privata del singolo individuo, da intendere come la facoltà di impedire che le informazioni riguardanti tale sfera personale siano divulgate in assenza dell'autorizzazione dell'interessato, o anche il diritto alla non intromissione nella sfera privata da parte di terzi. Tale diritto assicura all'individuo il controllo su tutte le informazioni e i dati riguardanti la sua vita privata, fornendogli nel contempo gli strumenti per la tutela di queste informazioni. I dati devono essere trattati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità indicate nella legislazione di riforma del sistema scolastico o per valutare l'apprendimento ed il comportamento degli alunni, ma deve ogni caso essere evitato qualsiasi trattamento (raccolta, acquisizione, registrazione) diretto a definire un profilo psicologico degli alunni. Il Codice della Privacy ha previsto una disciplina più rigorosa prevedendo restrizioni più diffuse per il loro trattamento nonché una loro specifica indicazione: "dati sensibili", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose,

filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale

h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative

42. Utilizzare efficacemente le tecnologie per ricercare informazioni

43. Utilizzare le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell'ottica di una formazione continua.

44. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

La mia disciplina si pone come sintesi operativa dell'applicazione al terziario delle nuove tecnologie. che hanno determinato a tutti i livelli una diversa organizzazione del lavoro d'ufficio, si ritiene particolarmente importante far acquisire al ragioniere perito commerciale la capacità di operare sui dati, organizzandoli e rielaborandoli in modo da sfruttare tutte le potenzialità dell' "office automation".Le finalità della disciplina, quindi, consistono nel portare l'allievo al possesso delle abilità di base necessarie per il consapevole utilizzo degli strumenti tipici dell'automazione d'ufficio,.Inoltre l'elaborazione di testi mediante l'uso di macchine e di prodotti software sempre più sofisticati, permettono impaginazioni diversificate, scelte dei caratteri, composizione grafica ecc., costituisce una utile occasione per sviluppare sensibilità estetica e capacità di organizzare la comunicazione scritta.Le prospettive di un crescente impiego dell'elaboratore in ogni tipo di attività, in particolare nel lavoro d'ufficio, ed i cambiamenti determinati dalla continua evoluzione tecnologica richiedono che l'insegnamento venga impostato in modo da consentire agli allievi di acquisire,la conoscenza prioritaria dei mezzi, della loro evoluzione e della loro potenzialità; le basilari conoscenze logico-funzionali di un sistema automatico di elaborazione per orientarsi rapidamente nell'utilizzo di prodotti diversi e sempre nuovi; l'abitudine alla programmazione e alla pianificazione del lavoro; la capacità di risolvere problemi relativi alla raccolta, all'organizzazione e alla gestione dei dati; l'interesse per un efficace sfruttamento e un'ottimizzazione delle risorse hardware e software; la padronanza dei propri mezzi espressivi per migliorare la precisione di linguaggio, la correttezza espositiva, l'organizzazione del discorso.

i) Curare la propria formazione continua

45. Documentare la propria pratica didattica

46. Reinvestire, nelle pratiche, i risultati dell'analisi e della riflessione sull'agito

47. Aggiornare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale

BOZZA - BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI - FORMAZIONE NEOASSUNTI 2015/2016

9

48. Partecipare a programmi di formazione personale e con colleghi, gruppi, comunità di pratiche

49. Essere coinvolto in attività di ricerca didattica, anche in forma collaborativa

50. Utilizzare i risultati della ricerca per innovare le proprie pratiche didattiche

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Nel 2008 ho partecipato come tutor scolastico in un progetto PON “Stage in Azienda” per un periodo di 15 giorni presso varie aziende in una città dell’Umbria, noi partiti da un paesino della Calabria, per gli alunni è stata una esperienza costruttiva, mettersi alla prova in un ambiente molto diverso da quello della scuola, non protetto e garantito, ma invece con delle regole, discipline, valori, riconoscimenti di natura assai diversa. E’ stato un modo per cominciare a uscire da quella condizione di adolescenza infinita, che caratterizza le giovani generazioni di oggi. Il progetto Scuola-lavoro, visto come metodologia didattica nel contesto dell’apprendimento, dà la possibilità agli studenti di mettere in gioco le proprie competenze in un contesto di lavoro reale. E’ fondamentale per verificare la congruenza tra “sapere” e “saper fare” e anche per acquisire una percezione più diretta di tutti gli aspetti (comportamentali, organizzativi, del mondo del lavoro, scoprire capacità imprenditoriali, acquisire attraverso una reale esperienza di lavoro, nuove conoscenze sia teoriche che operative. Una esperienza che ripeterei volentieri.